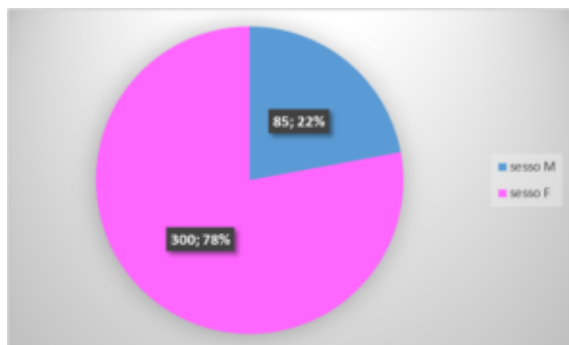




## REPORT RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI - ANNO 2019

La rilevazione dei bisogni formativi è stata effettuata tra aprile e giugno 2019.  
 E' stata utilizzata la scheda cartacea, distribuita principalmente nei corsi di formazione.

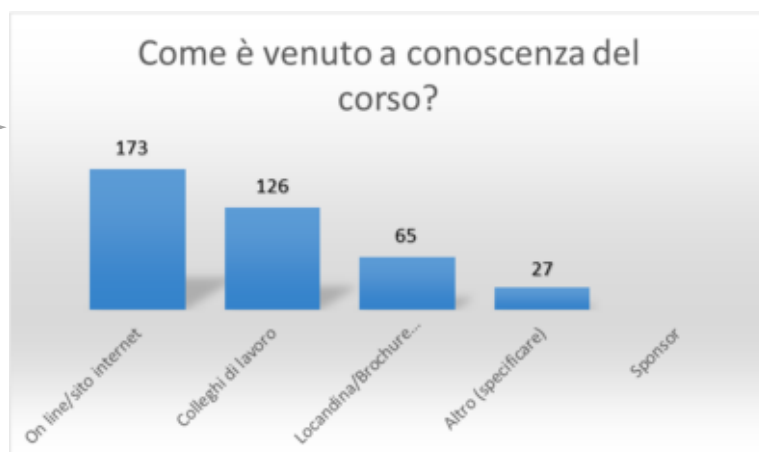
I questionari compilati sono stati **385**; l'età media è di **anni 43,8**.



Come negli anni precedenti, il **sesso femminile** è di gran lunga più presente sia in ambito formativo che nella compilazione dei questionari

Rispetto alla **diffusione degli eventi** e a differenza dello scorso anno, la divulgazione delle iniziative ha funzionato attraverso il Web

COME È VENUTO A CONOSCENZA DEL CORSO



E' discreto il numero dei **collaboratori interni** che hanno compilato il questionario.  
 Una considerazione è che il questionario è uno degli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi; si consiglia di utilizzare la scheda di valutazione del dipendente, le riunioni dell'unità operativa, la discrezionalità dei responsabili nel proporre progetti formativi aziendali ritenuti utili per migliorare le criticità organizzative o del gruppo di lavoro.  
 Da migliorare nella scheda di rilevazione la posizione di chi compila il questionario al fine di ottenere informazioni più dettagliate

La **qualifica dei professionisti** che hanno risposto ai questionari conferma una alta presenza di partecipanti altamente qualificati.

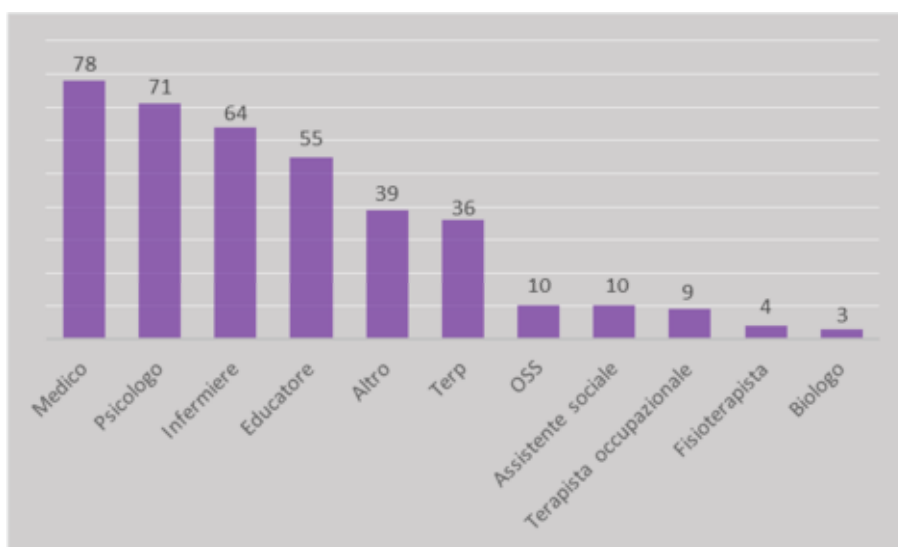
Ciò può indurci a riflettere maggiormente rispetto a:

- garantire un alto e specifico livello di formazione
- diversificare le proposte
- promuovere una formazione per gli adulti rivolta anche alle fasce più deboli

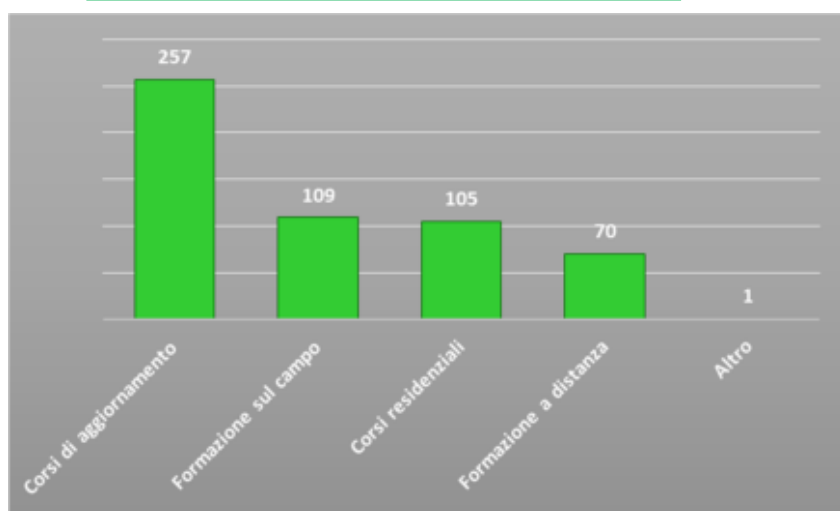
TITOLO DI STUDIO	
laurea triennale	113
specializzazione	107
laurea magistrale	94
diploma	54
altro	20
scuola professionale	10

## PROFESSIONE

La specifica delle **professioni** conferma la scarsa partecipazione al processo formativo di alcune figure professionali



## QUALE TIPO DI FORMAZIONE PREDILIGE



Anche quest'anno le risposte al **tipo di formazione auspicata** si possono sovrapporre a quelle del 2018; ciò significa probabilmente che l'aggiornamento, finalizzato ad adeguare gli standard professionali, è fondamentale per tenere il passo con le trasformazioni che, nel tempo, si verificano nel mondo del lavoro. Una seconda riflessione è sulla distanza che ancora oggi si può notare nel tipo di formazione in presenza e quella con i FAD (sebbene l'evoluzione degli stessi ha raggiunto livelli molto raffinati!); la possibilità di presenziare e confrontare le proprie esperienze professionali rimane tuttora privilegiata dai nostri discenti

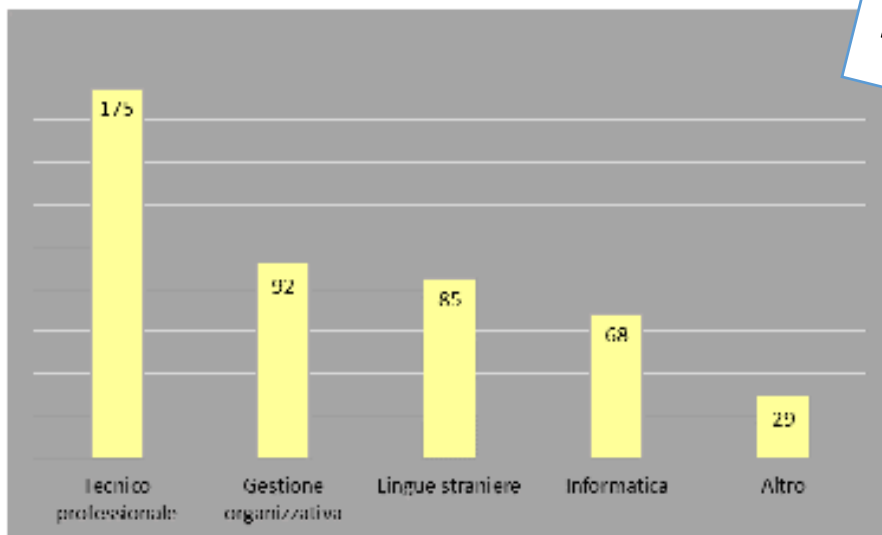
## Quali metodologie didattiche preferisce

Analisi e discussione di casi clinici	187
Lezione frontale	164
Esercitazioni pratiche	164
Sessione interattiva	108
Discussione dibattito	104
Lavori a piccoli gruppi	75
Dimostrazioni tecniche	64

In merito alle **metodologie didattiche**, appare necessario fare attenzione all'accrescimento del livello di effettiva corrispondenza tra ciò che viene insegnato, ciò che viene appreso e ciò che viene trasferito nella pratica.

Ancora oggi è una sfida fondamentale di ogni intervento formativo: le modalità di progettazione dei percorsi di apprendimento e soprattutto la qualità dell'azione didattica del formatore (la concreta capacità di essere un efficace medium tra il materiale da imparare e la mente dei discenti) deve rientrare necessariamente nei criteri che il Comitato utilizza per la selezione dei progetti formativi

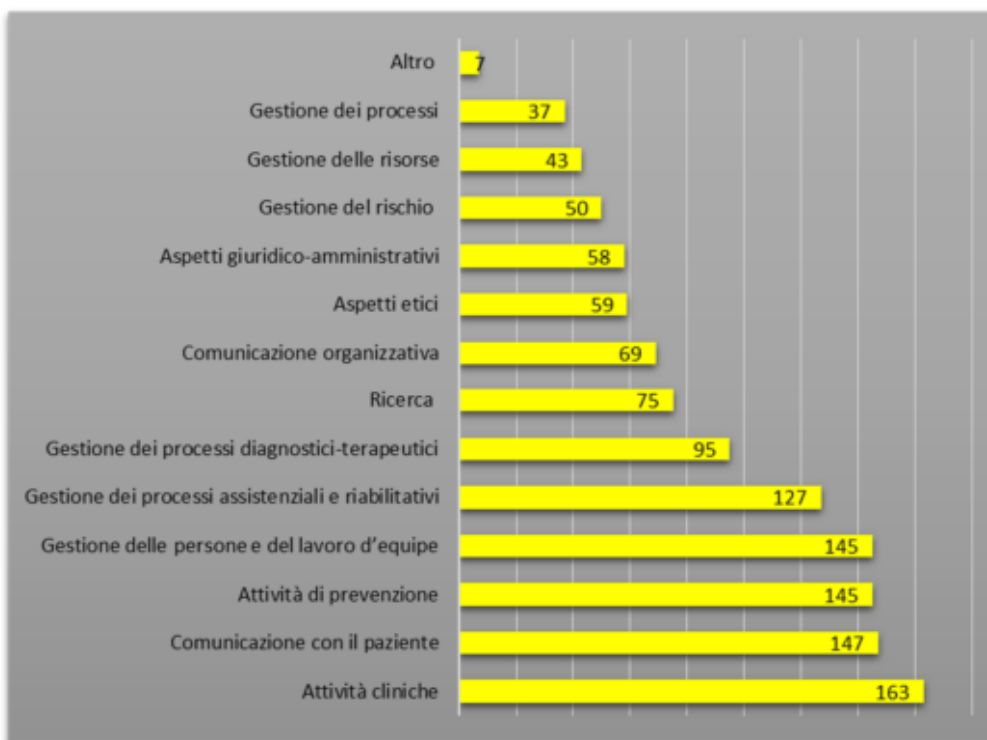
QUALI  
COMPETENZE  
AGGIUNTIVE  
RITIENI  
IMPORTANTI PER  
IL LAVORO



Le aree di maggior interesse sono quelle legate alla specifiche competenze professionali. Permane l'esigenza di formazione per le lingue straniere e le competenze informatiche, sovrapponibile ai risultati dello scorso anno.

Non meno importante è l'area delle competenze di gestione organizzativa, di fatto le competenze più "operative" che vengono messe in campo quando si passa dall'ideazione alla realizzazione concreta; nella letteratura, tali competenze vengono identificate come pianificazione, gestione dei tempi, capacità di controllo e flessibilità.

## SU QUALI CONTENUTI È PRIORITARIO CHE LA SUA FORMAZIONE FUTURA SI CONCENTRI



Coerentemente con le risposte fornite nella scelta degli obiettivi ministeriali (vedi grafici seguenti) l'interesse e l'investimento dei professionisti sanitari, si dirige prevalentemente e in continuità con gli anni precedenti, nelle tematiche riguardanti la pratica clinica, la gestione dei processi di cura e della comunicazione. Di rilevante importanza sono i temi della prevenzione e della sicurezza.

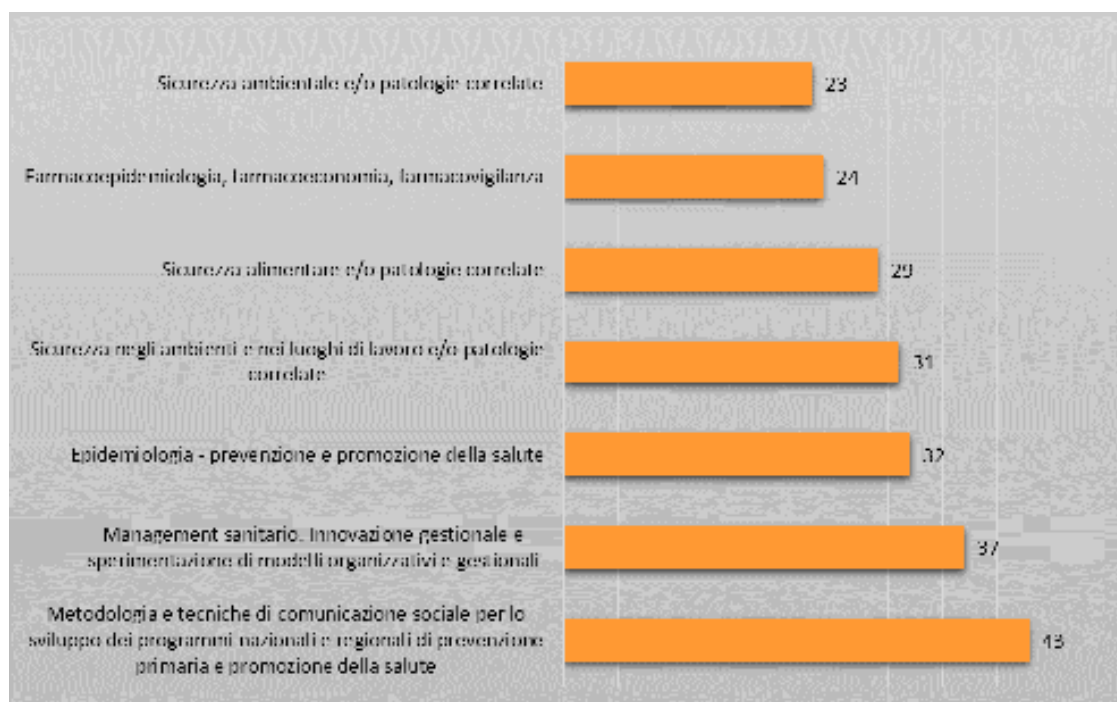
## OBIETTIVI NAZIONALI/REGIONALI 1



## OBIETTIVI NAZIONALI/REGIONALI 2



## OBIETTIVI NAZIONALI/REGIONALI 3



## OBIETTIVI NAZIONALI/REGIONALI 4

